

# Comunità "Villa Sacra Famiglia"

Roma

Fondata nell'anno 1946 e canonicamente eretta nel 1948

Dalla "Cronaca antica", pubblicata sul numero unico dedicato ai primi **"50ANNI di VILLA S. FAMIGLIA, 1947 - 28 giugno -1997"**, selezioniamo alcuni passi dell'inizio della sua attività nella descrizione di "uno che c'era":

« Non ricordo l'ora esatta, ma era già buio quando "sbarcammo" quella sera del 28 giugno 1947 sul territorio di "Villa Sacra Famiglia", da un automezzo che era stato dell'esercito americano. Primo drappello proveniente dalla vecchia Comunità di Formazione Camilliana della Provincia romana che era a Giove (Terni), con l'onore di aprire la nuova, anche questa in alto - a 110 m.s.m. come informavano dei graffiti sul muro dei due cancelli d'entrata - sulle propaggini di Monte Mario, con ampio e libero orizzonte che guarda a nord e sulla Città Eterna...

E' una villa di costruzione moderna. E' situata sopra una delle ultime balze di Monte Mario, dominante il Ponte Milvio. Il terreno intorno è particolarmente fertile ed è anche tutto isolato e circondato da strada comunale e libero da qualsiasi servitù. Ci maturano, sempre all'aria aperta, aranci, limoni, e mandarini. E' ornato di pini e di cipressi, di lauri e di magnolie; ha boschetti di querce e di sugheri, lunghi viali di alberi da fiore e da ombra; vigna; frutteto. Da notare, come curiosità storica per noi, che il fondo era una possessione di Camillo dei Baroni de Lellis, come risulta dagli atti ufficiali, e la via si chiama della Camilluccia.

La costruzione già esistente, - costruttore e proprietario architetto Marcello Piacentini -, per quanto avesse locali belli e vasti, non era bastate alla nuova destinazione e perciò si provvide all'ampliamento mediante sopraelevazione di un piano e la sistemazione a verande della terrazza. Gli ambienti interni sono molto vasti, pieni di luce, di aria e di pace e le ampie finestre offrono ed incorniciano spettacoli di bellezza incomparabile e sopra ogni bellezza è il sapere che quel che si vede da qui è Roma i suoi Castelli, la sua pianura, il suo fiume, in mezzo ai Palazzi e alle Basiliche, la Casa del nostro Santo Fondatore, da dove il suo Cuore serafico ci ha chiamato, ci ha voluti nuovamente vicini a Sé, dopo tante amare peregrinazioni, e vicini al Vicario di Dio, in questa Roma Sua, che vibra ancora del Suo nome e della Sua Carità.... »



Negli anni successivi, poi, al primo edificio si sono aggiunti altri per ovvie esigenze.

Ha avuto anche l'onore e il piacere di avere Illustre Visitatore più volte in forma discreta dell'allora Monsignor Giovanni Battista Montini, poi Papa Paolo VI, e la sua in occasione del "50.mo di Sacerdozio" di Mons. Virgilio Valcelli, Confessore della Comunità per molti anni, celebrato nella prima Cappella dello Studentato.



Nel Vespro del 28 giugno 1958, - 10 anni esatti dall'ingresso in "Villa Sacra Famiglia" -, la Comunità pote' pregare nella nuova Chiesa posta al centro di un progetto che verrà realizzato nel tempo. Qui trovò finalmente degna sistemazione sull'Altare centrale il capolavoro del pittore senese Giuseppe Catani Chiti, una Pala della "Sacra Famiglia" eseguita nel 1898 per un Concorso in occasione dell'esposizione della "Santa Sindone", anno che rivelò con la prima fotografia il mistero che conservava da secoli. Pluridecorata con medaglie d'oro in questa e in altre successive esposizioni internazionali, ha ispirato tutte le generazioni di Studenti Camilliani in formazione.

Ed anche questa Comunità Camilliana si è dovuta piegare alle esigenze dei "mutati tempi". Così a metà degli anni '70

del secolo scorso, soppresso il "Postulandato", ha continuato il suo servizio per i Religiosi Studenti, e nel succedersi degli anni ha destinato i suoi spazi ad altre finalità, presentando una situazione complessa.

## Il "Camillianum"



Nel 1976 l'Ordine Camilliano, sollecitato da più parti, avvertì l'urgenza di dare vita ad una attività che rendesse un servizio alla Chiesa più ampio e qualificato, fondato sul proprio "carisma", da partecipare a quanti si dedicano alla Pastorale della Salute in ogni ambito.

La Provincia Romana seguì la sollecitazione che veniva dalla Consulta Generale, e iniziò così un "Centro Camilliano di Pastorale Sanitaria", come in altre Province Religiose dell'Ordine da qualche anno erano in atto.

I tempi erano maturi per passare ad una successiva fase più impegnativa.

La Consulta Generale dell'Ordine prese l'iniziativa di dare vita ad un "Istituto Internazionale di Teologia Pastorale, Camillianum". E così avvenne che la Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum" ben volentieri accettò di aggregarlo, e il 3 gennaio 1987 venne l'approvazione della "Congregazione per l'Educazione Cattolica".

Alla ricerca di una Sede, la Provincia Romana mise a disposizione il primo blocco di "Villa Sacra Famiglia", dove a tutt'oggi ha sede, ben felici di avere agevolato l'immediata attuazione di un progetto di servizio alla Chiesa, e tutta la Società Civile, così importante e storicamente rilevante. In forma aggiornata alle esigenze dei nostri giorni, è la prosecuzione nel tempo della "Nova Schola Caritatis" del Santo Padre Fondatore.

## Clinica "Villa S. Famiglia"

Altro ruolo di questa Casa è l'aver destinato l'ampio blocco dedicato una volta al "Postulandato" all'attività di una "Casa di Cura", che ha preso l'avvio il 6 gennaio 1992.

Senza mutare le caratteristiche architettoniche, ma solo adeguandola alle rigide regole dell'attuale legislazione in ambito sanitario, ha destinato la sua capacità recettiva alla riabilitazione neuromotoria.

Sfumata la possibilità di avere una convenzione diretta con la Regione Lazio, - che i Responsabili della Comunità hanno attivamente tentato di avere -, si è dovuta adattare al competitivo panorama delle Case di Cura Private. Le cure e l'umanità rivolte agli ospiti da parte del Personale di Assistenza, con l'ausilio anche di tre Suore "Figlie di San Camillo", le hanno acquistato un lodevole apprezzamento nella Capitale.

E' anche "palestra pastorale" dei giovani Studenti Camilliani della vicina Comunità dedicata alla loro formazione.



## Centro Protesi Inail — Filiale di Roma



Dal 1996 ha sede una filiale del noto "Centro Protesi Inail" di Budrio, destinato al bacino d'utenza dell'Italia centro-meridionale e della Sardegna.

Perfezionata e stipulata la convenzione con l'INAIL, giornalmente accoglie invalidi civili e bambini nati malformati o invalidati, bisognosi di speciali prestazioni sanitarie come costruzione e sostituzione di arti meccanici.

Per questa attività sono stati destinati 6 posti letto, locali per l'officina ortopedica, per le sale prove, e l'utilizzo della palestra, e per una scuola

specialistica di tecnici ortopedici gestita direttamente dall'INAIL.

## **La Comunità Camilliana locale**

In questo complesso panorama dell'odierna "Villa Sacra Famiglia", la Comunità Camilliana locale ha ampio campo di attività apostolico del proprio "carisma", sia per quel che attiene l'assistenza spirituale, che per quello di esigere che l'assistenza agli ospiti malati o anziani, e a quanti hanno necessità di prestazioni sanitarie specifiche, sia impregnata di amore evangelico e non solo filantropico.

E' presente anche un attivo nucleo di "Volontari", composto in maggiore parte da Gentili Signore della Capitale, che si dedicano particolarmente a far sentire calore umano e compagnia.

**Largo Ottorino Respighi, 6**

**00135 Roma**

**Telefono: 06 36 306 205**